



Comune di Casorate Sempione (VA)

Piano Regolatore Cimiteriale 1[^] Variante

RELAZIONE

Lr. 33 del 30/12/2009 art. 75

Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004 e s.m.i. (R.r. 1/2007)

Il Progettista

Arch. Primo Bionda



Il Responsabile Settore

Il Sindaco

Il Segretario Comunale



INDICE

INDICE	2
1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE	5
3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO	6
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA.....	6
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA	14
3.3 DIMENSIONAMENTO.....	20
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	29
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.....	36
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.....	39
BIBLIOGRAFIA	45
AUTORI	46

TAVOLE

TAVOLA 1a	<i>Inquadramento territoriale – bacino utenze e vincoli territoriali (scala 1:10.000)</i>	VARIATA
TAVOLA 1b	<i>Inquadramento. Fattibilità componente geologica – stralcio (scala 1:5.000)</i>	VARIATA
TAVOLA 2	<i>Inquadramento PRG tavola di azionamento - stralcio (scala 1:2.000)</i>	VARIATA
TAVOLA 3a	<i>Inquadramento area esterna - fascia cimiteriale esistente ed in previsione (scala 1: 500)</i>	VARIATA
TAVOLA 3b	<i>Inquadramento area esterna - fascia cimiteriale in previsione (scala 1: 500)</i>	VARIATA
TAVOLA 4	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente (scala 1:200)</i>	NON VARIATA
TAVOLA 5.1	<i>Planimetria cimitero – assetto generale- esistente (scala 1: 200)</i>	NON VARIATA
TAVOLA 5.2	<i>Planimetria cimitero – assetto generale- previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>	NON VARIATA

ALLEGATI

NTA



1. INTRODUZIONE

Il presente lavoro è un aggiornamento del Piano Cimiteriale vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 27/10/2008.

In particolare, esso prevede la modifica della fascia di rispetto cimiteriale, con la sua riduzione a 50 metri lungo il lato nord-ovest. Al contempo, si procede alla revisione del dimensionamento fatto nel Piano vigente, con l'aggiornamento del fabbisogno per i prossimi 20 anni (inserendo i dati aggiornati relativi agli anni dal 2007 al 2010) e la verifica che gli ampliamenti previsti soddisfino ancora la richiesta.

I dati di dimensionamento inseriti nel precedente studio che ha portato all'approvazione del primo Piano Cimiteriale restano sostanzialmente confermati.

Il presente Piano è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 6/2004 e definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale, e il cimitero comunale è delimitato:

- a nord-est da Via Roma;
- sugli altri lati da aree a verde.

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L. 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della Lr 33/2009 (art. 75), Rr 6/2004, e R.r. 1/2007 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento del cimitero esistente sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



Vista aerea del cimitero comunale di Casorate Sempione



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

E' necessaria la deliberazione del Comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- R.r. 6/2004 – regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale;
- R.r. 1/2007 – modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- DGR 2007-8_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia;
- DGR 2009-8_9052 – Determinazioni in merito alle attività e alla localizzazione degli impianti di cremazione. Modifica della DGR 2007-8_4642;
- L.r. 33/2009 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".



2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE

R.r. 6/2004	Oggetto	P.R.C.
Art. 6 comma 5		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 6 comma 6	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 1 comma 2 lettera b)	Relazione tecnica	Relazione
All. 1 comma 4 lettera a)	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 1 comma 4 lettera b)	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 1 comma 4 lettera c)	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 1 comma 4 lettera d)	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 1 comma 4 lettera e)	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 1 comma 5	Norme tecniche di attuazione	NTA



3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Casorate Sempione.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Casorate Sempione possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Con gli opportuni correttivi e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare in questi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, nei prossimi anni inciderà sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopraccitati eventi con opportuni correttivi.

3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Provincia di Varese)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio statistica del Comune di Casorate Sempione).

Per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Provincia di Varese e Lombardia per gli



anni 2010-2050.

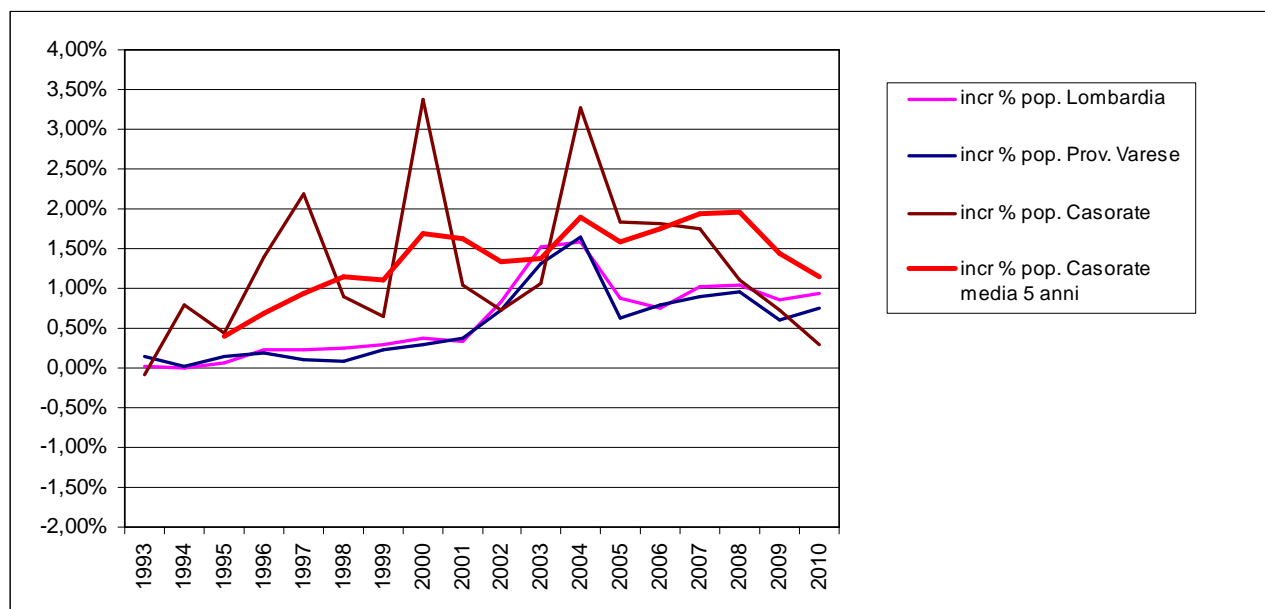


Grafico incremento % della popolazione - anni 1993-2010

L'incremento percentuale della popolazione in Provincia di Varese ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente al rialzo, con un tasso di crescita dell'ordine dello 0,3 - 0,5% all'anno, in diminuzione (attorno allo 0,5%) negli ultimi anni.

I dati relativi a Casorate Sempione evidenziano un tasso di incremento molto più marcato rispetto a quello regionale e provinciale; comunque, l'andamento della media nell'ultimo quinquennio si è attestato su valori intorno all'1%, con tendenza alla diminuzione rispetto al quinquennio precedente.

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che, se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.

Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 20 anni e ne durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2020, 2030, 2040, 2050).



Dall'analisi degli stessi è facile notare che nei prossimi anni l'ondata del baby boom degli anni sessanta raggiungerà le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Un limitato incremento di mortalità a breve potrà essere generato dall'incremento delle nascite avvenuto alla fine degli anni 30 ed interrottosi bruscamente con l'inizio della II Guerra Mondiale.

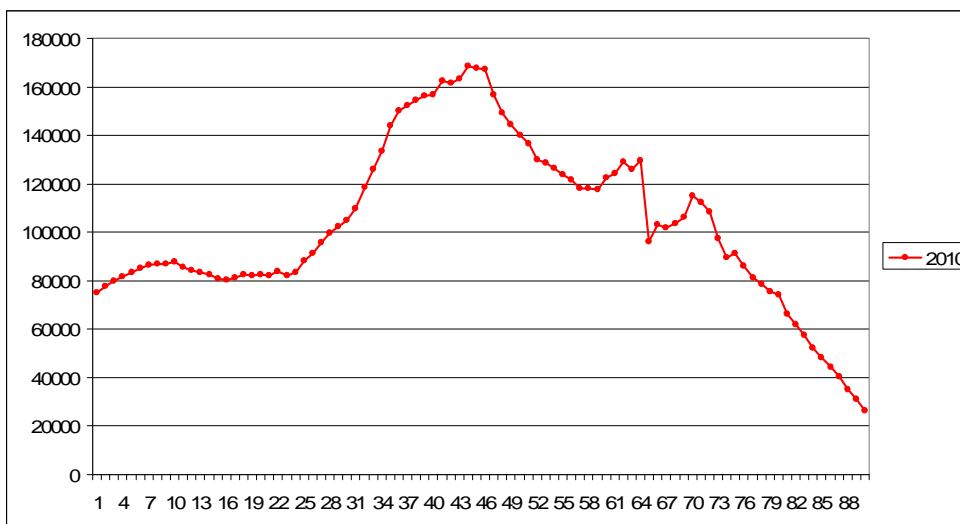


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anno 2010

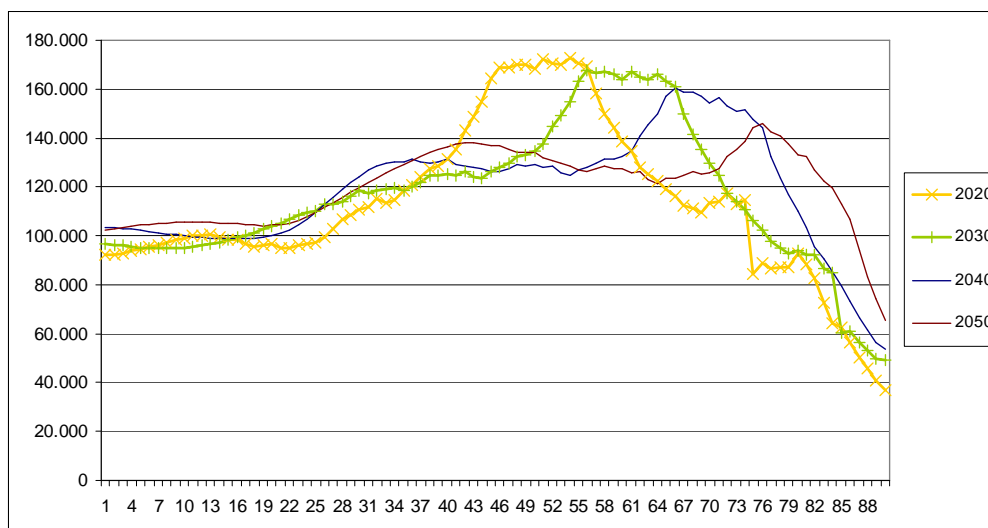


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anni 2020 – 2030 – 2040 - 2050

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2000, dai 68 ai 76 anni circa per i maschi, dai 75 agli



84 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è attualmente stabile, diversamente dal trend demografico che risulta in diminuzione; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 7,1‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 7,2‰.

3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Casorate Sempione. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

A Casorate Sempione il tasso di mortalità è di poco superiore all'8‰ (media a 10 anni pari a 8,5‰), segnale comunque di una popolazione non anziana.

anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
2001	5074	34	0,67%	
2002	5111	47	0,92%	
2003	5165	36	0,70%	
2004	5334	30	0,56%	
2005	5432	43	0,79%	0,73%
2006	5530	52	0,94%	0,78%
2007	5627	52	0,92%	0,78%
2008	5689	60	1,05%	0,85%
2009	5730	54	0,94%	0,93%
2010	5747	54	0,94%	0,96%
media morti a 10 anni				46,2
media mortalità a 10 anni				0,85%

Tabella Tasso di mortalità

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Casorate Sempione nel periodo compreso tra il 2001 e il 2010, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.



Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Casorate Sempione (VA)

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
2001	54	34	183	139
2002	47	47	168	131
2003	47	36	218	175
2004	56	30	317	174
2005	58	43	259	176
2006	51	52	314	215
2007	70	52	313	234
2008	66	60	272	216
2009	74	54	253	232
2010	66	54	203	198

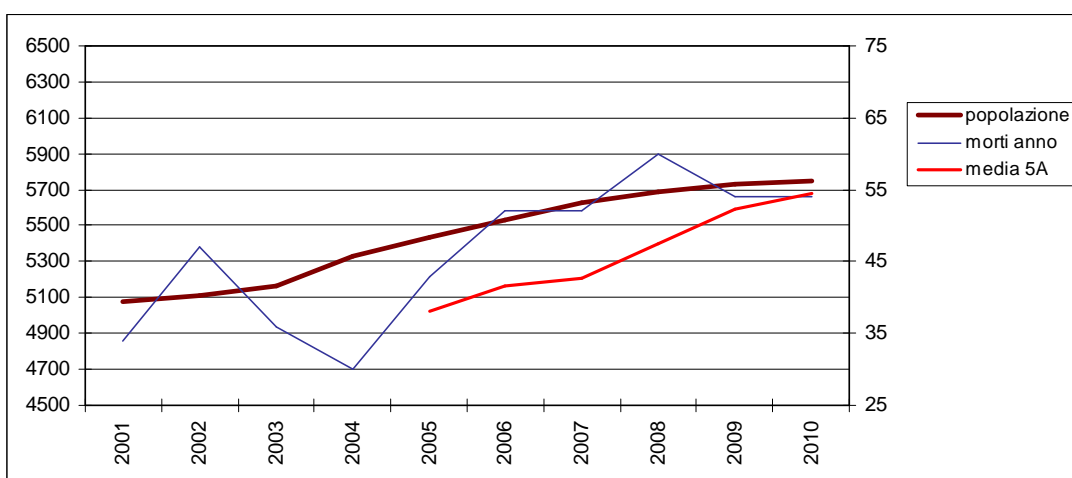


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

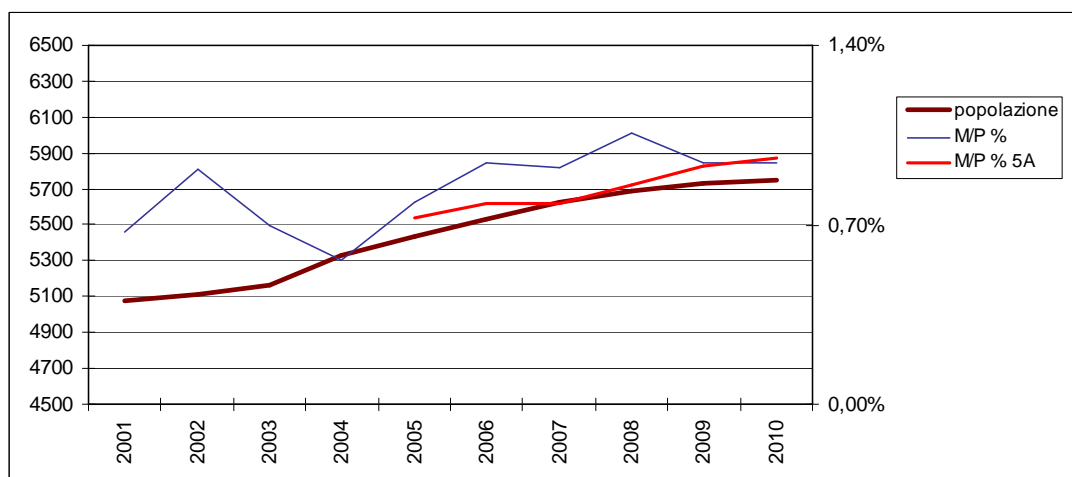


Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni



Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Casorate Sempione (VA)

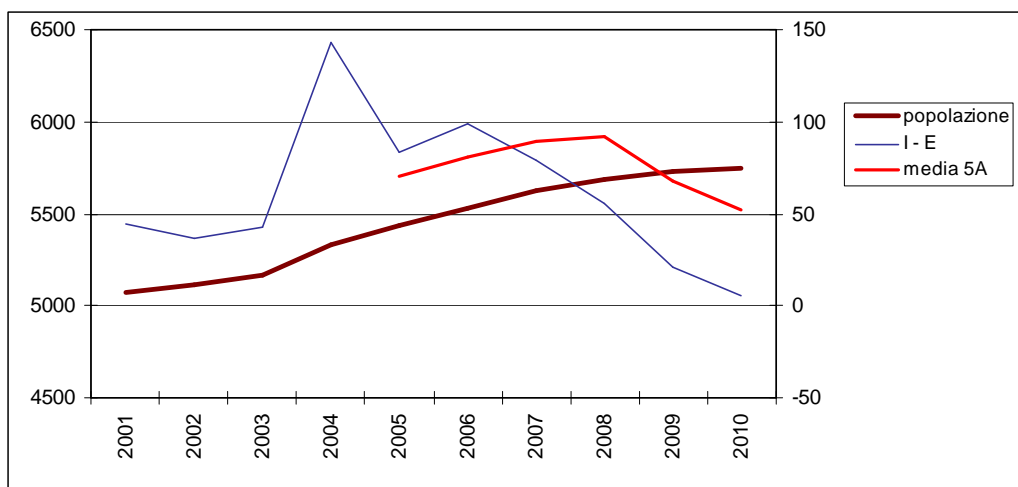


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

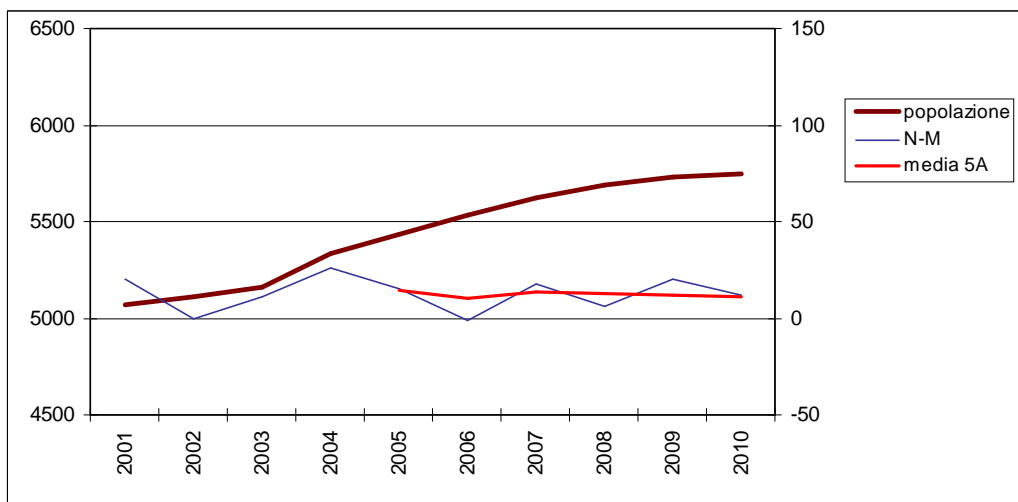


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni è in atto un sensibile incremento della popolazione, (+13% negli ultimi 10 anni), dovuto sia al saldo positivo tra immigrati ed emigrati (ca. + 52/anno la media degli ultimi 5 anni), sia a quello più lieve, ma significativo, tra nati e morti (ca. + 11/anno la media degli ultimi 5 anni).

A questo incremento della popolazione non ha fatto seguito un corrispondente aumento della mortalità, come si può evidenziare dal dato della media quinquennale del tasso di mortalità che è rimasto intorno all'8‰.

Considerato il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere comunque un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità; l'analisi del grafico della distribuzione per classe d'età di Casorate Sempione denota che percentualmente anche la



popolazione anziana è in linea con l'andamento regionale; il costante incremento della popolazione inizierà in ogni caso ad incrementare la mortalità annua (anche se, alla luce di quanto sopra indicato, esplicherà gli effetti verso la fine del ventennio in esame).

- a livello nazionale a partire dal 2025 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Casorate Sempione è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2001-2051)

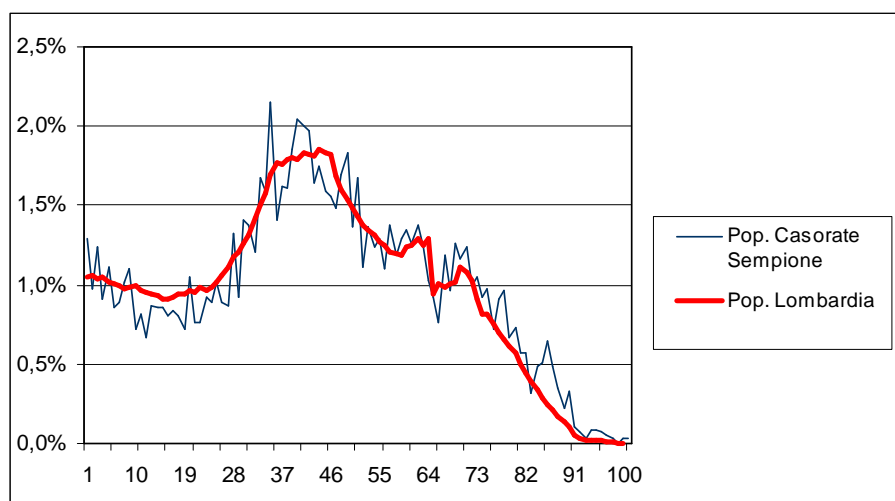


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune Casorate Sempione – anno 2010

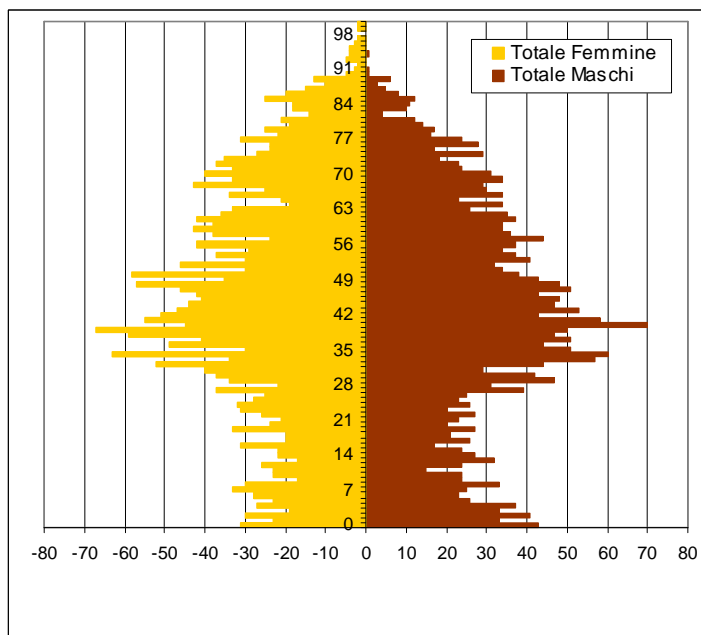


Tabella con distribuzione per classe 'età – Comune di Casorate Sempione – anno 2010



Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 20%;
2. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana di Casorate Sempione è in linea con la media regionale attuale; si evidenzia comunque una sottoesposizione della popolazione compresa tra i 5 e i 25 anni e una sovraesposizione tra i 65 e gli 85 anni.

Per concludere, nella Provincia di Varese e conseguentemente a Casorate Sempione, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà contenuto nel prossimo decennio (2010-2020), per poi crescere in maniera consistente dal 2020 in poi.

Ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto a Casorate Sempione in 20 anni del 30%.

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

Verrà effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato seppelliti/anno pari a 56 unità (media decennale).

Tale valore risulta leggermente superiore a quello considerato nel Piano vigente (pari a 53 unità), sintomo di un incremento del dato dei seppelliti negli ultimi 4 anni.



3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 6 comma 6 del R.r 6/2004.

Inumazione: sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

- a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale
 - Campi comuni V, VI e VII

Tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate

- a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione 30le (posti a terra).

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Campi da A a R
- Campi da I a IV nella parte nuova
- Campi VIII e IX nella parte nuova

- b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 30le

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Blocchi Vecchi 1, 2 e 3

- c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione 99le.

- d) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata 50le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

Gli ossari sono distribuiti secondo lo schema di seguito descritto:



- Ossari nel blocco 1

e) Nicchie cinerarie (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario– ml 0,40 x 0,40 x 0,80).

Attualmente non sono previste.

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2001-2010 a Casorate Sempione.

anno	TOT sepolti a CASORATE	cremati	media 5A	inumati totali nel comune di CASORATE	media 5A	tombe con nuova concessione	media 5A	colombari con nuova concessione	media 5A	tombe con concessione esistente	media 5A	colombari con concessione esistente	media 5A
2001	40	0		0		9		11		15		5	
2002	56	1		0		5		17		28		5	
2003	37	0		1		5		11		15		5	
2004	39	5		0		4		12		10		6	
2005	66	3	1,8	0	0,2	10	6,6	11	12,4	38	21,2	6	5,4
2006	59	5	2,8	2	0,6	5	5,8	13	12,8	25	23,2	9	6,2
2007	55	5	3,6	1	0,8	2	5,2	19	13,2	27	23	3	5,8
2008	63	4	4,4	0	0,6	10	6,2	11	13,2	26	25,2	13	7,4
2009	68	2	3,8	0	0,6	15	8,4	18	14,4	24	28	10	8,2
2010	57	11	5,4	2	1	2	6,8	15	15,2	22	24,8	12	9,4
media 10A	54,0	$\frac{M10A}{\%10A}$	3,6	$\frac{M10A}{\%10A}$	0,6	$\frac{M10A}{\%10A}$	6,7	$\frac{M10A}{\%10A}$	13,8	$\frac{M10A}{\%10A}$	23	$\frac{M10A}{\%10A}$	7,4
media 5A	60,4	$\frac{\%10A}{\%10A}$	6,67%	$\frac{\%10A}{\%10A}$	1,11%	$\frac{\%10A}{\%10A}$	12,41%	$\frac{\%10A}{\%10A}$	25,56%	$\frac{\%10A}{\%10A}$	42,59%	$\frac{\%10A}{\%10A}$	13,70%

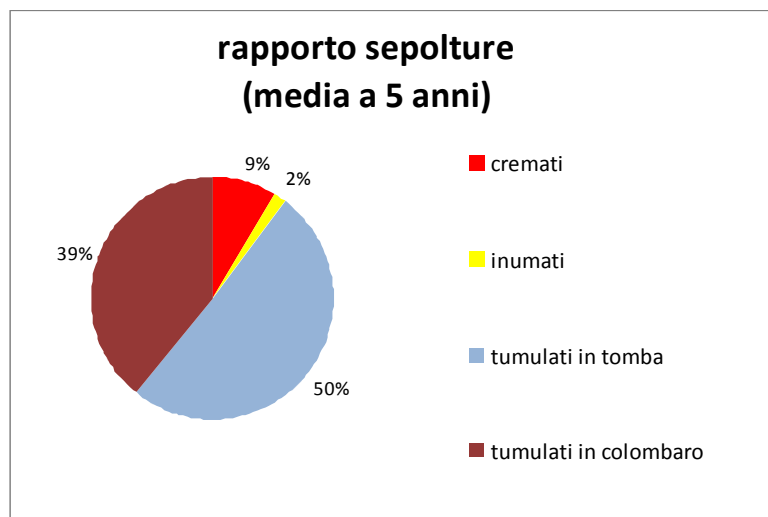
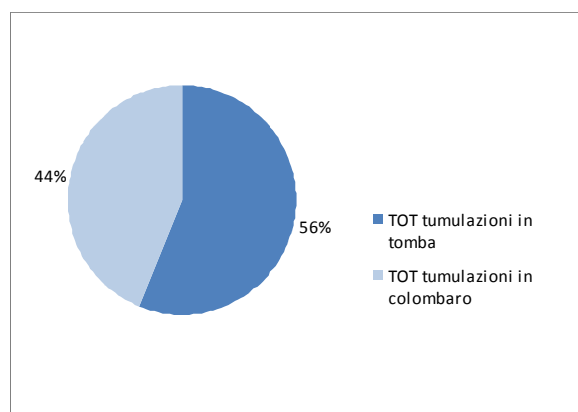
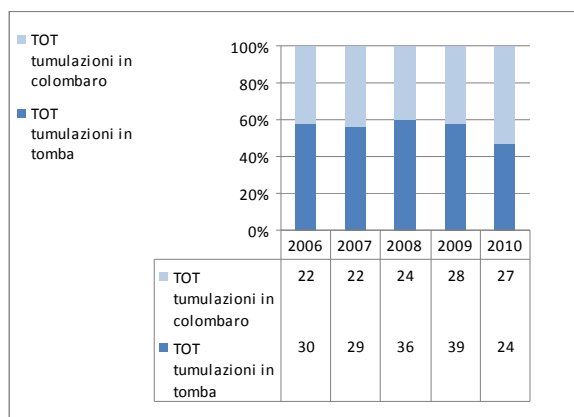


Grafico media a 5 anni delle richieste

Negli ultimi anni a Casorate Sempione le persone decedute sono state in gran parte tumulate (circa l'89% del totale su media a 5 anni) in quanto il 9% è stato cremato mentre il 2% è stato inumato.



Le tumulazioni avvengono per lo più in colombari (per circa il 56%), mentre il restante 44% viene tumulato in tombe.



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)

Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato.

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

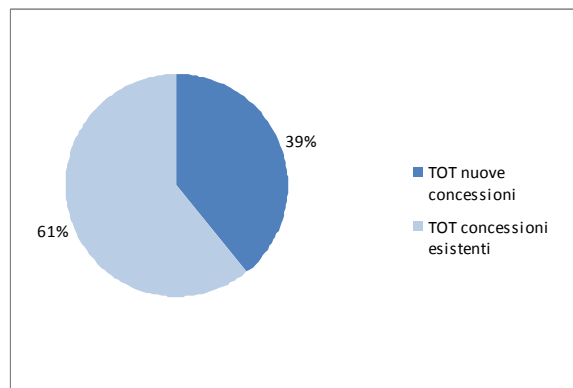
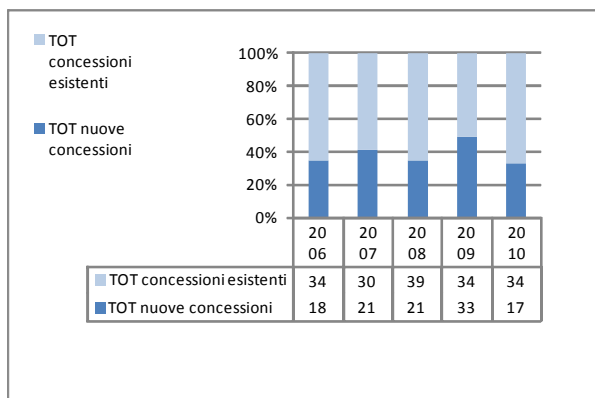
La media a 5 anni ci dice che il 61% delle tumulazioni effettuate ogni anno avviene in posti con concessioni già rilasciate in passato; il trend rispetto a quanto rilevato nel Piano vigente risulta pressoché stabile, in quanto in precedenza le tumulazioni con concessioni esistenti rappresentavano il 40% del totale.

Il dato sopra indicato è importante e prioritario anche per il Rr.6/2004 in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti;
2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata) è possibile, decorso il periodo minimo di 20 anni per le tumulazioni, liberare il posto e consentire la tumulazione di un avente diritto della concessione.



Comune di Casorate Sempione (VA)



Suddivisione delle sepolture – dato complessivo

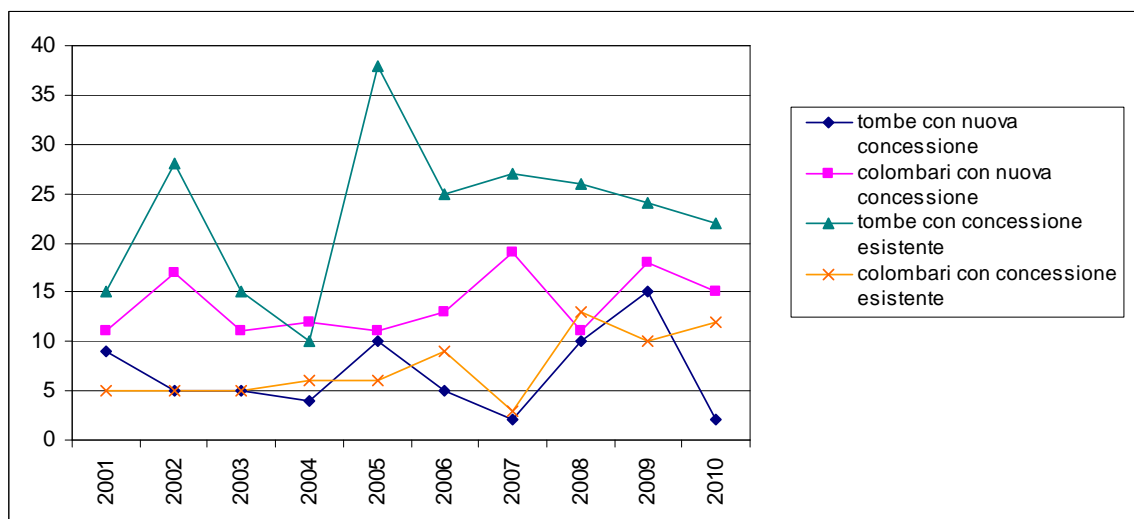


Grafico aree e colombari dati in concessione

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni ha riguardato l'11% delle sepolture.

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad un aumento delle richieste di cremazione, mentre è molto probabile che le richieste di nuove inumazioni si manterranno stabili su questi valori o addirittura in diminuzione, anche a fronte della creazione di nuovi posti a tumulazione.



Comune di Casorate Sempione (VA)

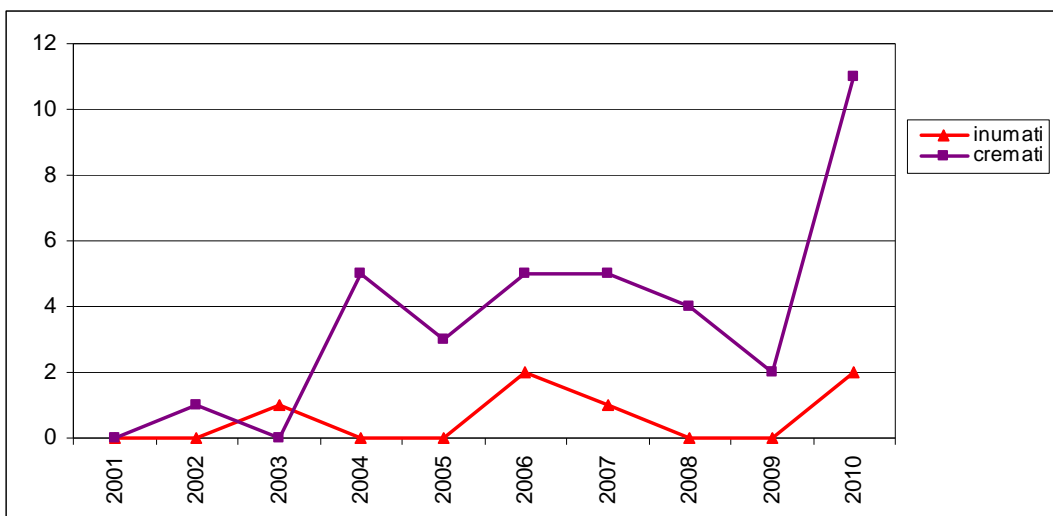


Grafico inumazioni e cremazioni (media a 5 anni)

3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora poco sfruttata nell'ambito comunale se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è stata di circa 4 richieste/anno (pari a circa il 9% del totale dei seppelliti su media decennale).

Tale dato è in sensibile aumento rispetto a quello indicato nel Piano vigente, che si attestava al di sotto delle 3 richieste/anno (pari a quasi il 6% del totale). Ciò indica, come era prevedibile secondo il trend regionale e provinciale, e come era previsto nel Piano vigente, un aumento della richiesta di cremazioni che porterà nei prossimi anni ad avvicinarsi alla media regionale.

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

IMPIANTI DI CREMAZIONE
BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
COMO c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
CREMONA c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
LODI c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
MILANO (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
NOVARA c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara



PAVIA Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
BUSTO ARSIZIO via per Somarate – Busto Arsizio
BRESCIA cimitero S. Eufemia - Brescia
VERBANIA – Altair - Intra

In funzione dell'attuale dato tendenziale di utilizzazione (e delle dimensioni del paese), non risulta al momento giustificata economicamente la realizzazione di un impianto di cremazione nel Comune di Casorate Sempione (anche per la vicinanza al crematorio della città di Varese, distante circa 20 km).

Ai sensi della DGR 2007-8_4642 (integrata dalla DGR 2009-8_9052), la realizzazione di un impianto di cremazione, dev'essere oggi supportato da un bacino di riferimento di circa 5000 decessi/anno, pari ad una popolazione di circa 450.000 unità, ed impianti distanziati tra loro tali da salvaguardarne i criteri di efficienza ed assicurare una distribuzione omogenea sul territorio

E' auspicabile che nei prossimi anni venga in ogni caso incentivata la pratica della cremazione.

E' ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 4 cremazioni/anno (pari al 7% del totale dei deceduti, stima cautelativa se si considera che la tendenza comunale e regionale è in crescita, tendendo al 16% del totale).



3.3 DIMENSIONAMENTO

3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

3.3.2 – Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

R.r. 6/2004 art. 6 comma 6 – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un’area per l’inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nella tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

In essa è prevista l’individuazione e precisazione delle aree per l’inumazione nella parte consolidata del cimitero, nonché l’individuazione delle aree dedicate previste nei lotti di ampliamento suggeriti.

Le aree per inumazione attualmente presenti nel cimitero di Casorate Sempione, pari a 214 m², risultano sufficientemente dimensionate sia in considerazione dell’esigenza delle inumazioni, sia in funzione del programma di estumulazioni e della conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

In particolare, le aree attualmente libere dei campi esistenti (pari a circa 40 m²), unite a quelle che si renderanno disponibili nel corso del 2011 (pari a circa 18 m²), garantiscono da sole la verifica richiesta.

La verifica (b) tiene, conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni. Attualmente, l’Ufficio addetto non ha indicato alcun programma di estumulazioni per i prossimi anni; tuttavia, nelle verifiche, a cautela del dimensionamento, sono state considerate sia aree per le concessioni attualmente scadute sia un’ipotesi di quelle in scadenza in un arco temporale ventennale.

La possibile estumulazione comporta infatti la necessità di riservare una parte dei campi ad inumazione



per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Di seguito si riportano:

la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tav 5)

Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE

(CAS1)

INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)

a1) aree per inumazione a disposizione		214,0 mq
	tot.	214,0 mq
aree di futura realizzazione		0,0 mq
		0,0
a2) Inumazioni nell'ultimo decennio: Dimensione media inumazione	a2a	10,0 n° 3,5 mq
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio Incremento del 50%	(a2a) x 3,5 (a2a) x 3,5 x 50%	35 mq 17,5 mq
	tot.	52,5 mq

DISPONIBILITA' (a1) =	214	mq
FABBISOGNO (a2) =	53	mq

VERIFICA 214,0 > 52,5 (verificato)

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (superfici (a1-a2) mq / 3,5 mq a posto)	mq 161,5	46 posti
b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2) Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi) La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)		20 20 posti

DISPONIBILITA' (b1) =	46	
FABBISOGNO (b2) =	20	

VERIFICA n° posti 46 > 20 (verificato)

Si sottolinea come non siano stati registrati dall'Ufficio competente richieste per destinare aree per inumazione ad altre religioni negli ultimi 10 anni. Di conseguenza, non risulta necessario in questo dimensionamento considerare parte delle aree ad inumazioni da riservare per eventuali richieste di sepoltura per altre religioni, così come previsto dall'art. 6 comma 7 del R.r. 6/2004. pertanto le aree



indicate sono da considerarsi a completa disposizione del fabbisogno delle inumazioni previste nei prossimi 20 anni.

Per quanto concerne le aree per le altre religioni e le scelte definite dall'Amministrazione Comunale si rimanda al paragrafo 3.4.1.8.



3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Il numero dei seppelliti nel cimitero è pari a circa 56 unità/anno (media decennale).

Ai fini della verifica è utile evidenziare come, cautelativamente, si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni richieste si possa attestare al 50% del totale dei seppelliti, considerando che il trend attuale è pari al 39 % circa e sulla base delle considerazioni fatte nel paragrafo 3.2.1 circa il suo possibile andamento futuro.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate nelle tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

1. realizzazione di tombe ipogee (campi da X a XIX) pari a 460 posti salma (115 tombe) nella parte in ampliamento;
2. realizzazione di 480 loculi nei blocchi 4 e 5 nella parte in ampliamento.



TABELLA RIASSUNTIVA (par. 3.3)

Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO

(CAS3)

DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (*)

media seppelliti a 10 anni	56	unità
incremento previsto nei prossimi anni	30%	
anni dimensionamento cimitero	20	anni
media cremazioni nell'anno	4	
media inumazioni all'anno	1	unità

(*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

TUMULAZIONE

DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)

a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)	1120	
incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 30% dei decessi	336	
tot.	1456	unità

b1) Morti che non vengono tumulati (ma inumati o cremati)		
Inumati nei prossimi 20 anni	20	(n°inumati/anno x 20 anni)
Cremati nei prossimi 20 anni	80	(n°cremati/anno x 20 anni)
Incremento stimato della mortalità	30	
tot.	130	unità

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per tumulazione sul totale dei morti complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

39% del totale (*)

(*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al

66% del totale (**)

(**) stima a vantaggio del dimensionamento

b2) Il numero stimato di tombe già concesse ma disponibili è pari quindi a:	451	unità
34% del totale, pari a :		

c) Fabbisogno complessivo a 20 anni	tot.	875	
(a-b1-b2)			
maggior consumo di tombe per mancato utilizzo	219		(verranno concesse prenotazioni al solo coniuge) (stima= 25%)
d) Fabbisogno complessivo a 20 anni (con incrementi)	Tot.	1094	unità



Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI		(CAS1)		
e) Posti attualmente disponibili				
	tombe		43	
	colombari		150	
	tot		193	
f1) Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione				
loculi in settori		piani	moduli	tot.
	Blocchi 4 e 5	6	80	480
		tot		480
tombe ipogee settori		posti	moduli	tot.
	Campi X, XI, XII	4	24	96
	Campi XI, XIV, XV	4	38	152
	Campo XVI	4	21	84
	Campi XVII, XVIII, XIV	4	32	128
		tot		460
		Totale loculi e tombe previsti di futura realizzazione		940
f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni				
	(scadenza delle concessioni)		tot.	
estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali	Casorate tombe + colombari	2011-2020	10 anni	160
	Casorate tombe + colombari (dato stimato)	2021-2030	10 anni	160
		tot		320
Abbattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta	(è previsto all'incirca il 50% dei rinnovi delle concessioni scadute)			160
				160
DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =		1293	unità	
FABBISOGNO (d) =		1094	unità	
VERIFICA		1293 > 1094	(verificato)	

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione;
2. quanto più verrà portata avanti la politica di ridurre la durata attuale delle concessioni;
3. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente.
4. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione.



Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di ulteriori nuovi lotti o addirittura, vista la posizione del cimitero comunale, di dover ricorrere all'individuazione di un'area per la realizzazione di un nuovo cimitero.

3.3.3.2 – Edificazione cappelle private

Le cappelle private sono inserite nell'area consolidata del cimitero.

È prevista la realizzazione di nuove cappelle nell'area in ampliamento, in adiacenza a quelle esistenti sul lato ovest, per un totale di 7 cappelle da 10/12 posti l'una.

I posti che verrebbero eventualmente resi disponibili dalla realizzazione di nuove cappelle, pur essendo numeri a vantaggio della verifica di dimensionamento, non verrebbero comunque inseriti nel conteggio di dimensionamento delle tumulazioni in quanto l'arco temporale di utilizzo ed occupazione dei posti supera l'arco temporale di 20 anni.

3.3.3.3 – Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione:

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessioni di rinnovare i tempi della stessa.

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.



Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari

(CAS1)

a1) cellette ossario disponibili		184
	oltre in progetto	120
	in scadenza nei prossimi 20 anni (dato ufficio) 2011-2030	
		304
estumulazioni previste nei prossimi 20 anni		
a2a) par 3.3.3 punto f2		160
esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni		20
		180
a2b) n° di cellette ossario che verranno collocate in to mba/colombaro esistente (stima 25% di a2a)		45
a2c)	tot (a2a-a2b)	135

DISPONIBILITA' (a1) =	304
FABBISOGNO (a2c) =	135

VERIFICA 304 > 135 (verificato)

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo anche perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Si prevede la realizzazione di 120 cellette ossario/cinerario all'interno del blocco 5.

3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

E' necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o, perlomeno, prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.



Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie

(CAS1)

b1) cellette cinerarie disponibili pari a margine cellette ossario in progetto cellette cinerarie esistenti disponibili cellette cinerarie in progetto aggiuntive	169
	0
	169
b2) cremazioni previste in 20 anni si prevede che circa il 50% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo	80
	40
	40

DISPONIBILITA' (b1) =	169	mq
FABBISOGNO (b2) =	40	mq

VERIFICA 169 > 40 (verificato)

Al fine di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stato quantificato il numero di cellette cinerario/ossario che si rendono disponibili a margine delle cellette ossario in progetto.



3.4 VERIFICA NORMATIVA

3.4.1 – Strutture cimiteriali

3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 6 comma 6 R.r. 6/04)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, sono state confermate quali campi ad inumazione le aree dei campi V, VI e VII del cimitero di Casorate Sempione.

3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 6 R.r. 6/04)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Ufficio demografico, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio;
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale della ditta appaltatrice.

3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 6 comma 5 lettera h R.r. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nel cimitero comunale.

Nel cimitero di Casorate Sempione è presente 1 servizio igienico a disposizione del pubblico.

Il personale addetto, che opera nel Cimitero Comunale non ha a disposizione dei servizi igienici dedicati.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.



3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 8 R.r. 6/2004) 1

La recinzione del cimitero di Casorate Sempione è realizzata in muratura e c.a., di altezza variabile comunque sempre superiore a ml 2,00.

Gli accessi al cimitero di Casorate Sempione sono 2, entrambi automatici e carrabili.

E' presente un accesso di servizio di norma chiuso.

Gli ingressi riservati al pubblico vengono chiusi negli orari stabiliti con sistema automatico.

3.4.1.5 – Deposito mortuario(art. 9 R.r. 6/2004)2

Il deposito mortuario è situato nel cimitero di Casorate Sempione in un locale posto al centro del cimitero esistente, all'interno del blocco di vecchi loculi; la sua capienza è di n°1 posto salma.

Il locale è dotato di illuminazione naturale e artificiale e di acqua corrente; l'areazione naturale è garantita dalla presenza di una finestra.

Il pavimento è piastrellato, mentre le pareti risultano prive di qualsiasi copertura. Non è presente un sistema di scolo per le acque di lavaggio.

Si prevede di realizzare un nuovo deposito mortuario che rispetti le indicazioni normative nell'area di ampliamento (rif. Tav 5.2).

3.4.1.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 10 R.r. 6/2004) 3

Nel Cimitero Comunale di Casorate Sempione esiste 1 ossario comune posto sotto la cappella per le

¹ Rr 6/2004 - Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

² Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria

³ Rr 6/2004 - Art. 10 - (Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze)

1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

2. In almeno un cimitero del comune e' presente un giardino delle rimembranze.

3. Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

4. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcinate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.



funzioni religiose.

È prevista la realizzazione di un cinerario comune, nei pressi dell'ossario comune.

E' prevista la realizzazione di un giardino delle rimembranze da ottenersi tra il campo IX e le cappelle gentilizie (rif. tav.5).

3.4.1.7 – Sala Autopsia e Spazi per il commiato (art. 43 e 6 R.r. 6/04)

La sala autopsia non è presente nel cimitero; per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso l'ospedale, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

Occorrerà stipulare apposita convenzione per l'utilizzo in tal senso con l'ospedale.

3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali

AREE RELIGIONI DIVERSE

Non vi sono, allo stato attuale, all'interno dell'area cimiteriale aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tale area possa essere individuata.

DEPOSITO RIFIUTI

Attualmente non è prevista un'area da destinarsi a deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni, in quanto esse vengono programmate in maniera che una ditta specializzata trasporti immediatamente i rifiuti nei centri apposti.

Per adeguarsi alle prescrizioni di legge, nel cimitero di Casorate Sempione viene previsto uno spazio da adibire a deposito temporaneo nell'area in ampliamento. (rif. tav. 5).

Tale spazio dovrà essere opportunamente confinato lungo tutto il suo perimetro e coperto.

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.



Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessorie residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003, secondo il quale:

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta 'Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni'.
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, Dlgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali.
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici.
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

E' presente un locale adibito a magazzino nel cimitero comunale. (rif. Tav 5).

Attualmente non c'è un locale adibito a spogliatoio e servizio igienico dedicato al personale del cimitero. Se ne prevede la realizzazione nella zona di ampliamento (rif. tav. 5).

SMALTIMENTO DELLE ACQUE

I percorsi presenti nei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto e in pavimentazione.

Dovrà essere prevista la ricognizione dei sistemi di smaltimento attualmente esistenti, la verifica del loro stato di manutenzione e la realizzazione di una rete a copertura delle parti che risultassero ancora scoperte.



3.4.1.9 – Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole. "

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

L'intera superficie del cimitero si articola su due differenti livelli dotati di entrate dedicate; le barriere presenti sono state oggetto degli anni di interventi di abbattimento.

3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (art. 8 e all. 1 R.r. 6/04)

I parcheggi presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la planarità con le aree pedonali di servizio.

L'impianto cimiteriale è servito da parcheggi adiacenti agli accessi presenti, per un totale di circa 90 posti auto, più 6 posti dedicati ai disabili.

Il cimitero è accessibile anche da parte di mezzi ed è percorribile anche grazie alla presenza di vialetti principali di non limitate dimensioni.

L'accesso al cimitero ai mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tav. 5).



3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale

3.4.2.1 – Situazione geologica

Il R.r. 6/2004, integrato col R.r. 1/2007 prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale. (R.r. 1/2007 art. 1 comma 1 lettera p)

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 8 R.r. 6/2004).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Il presente Piano Cimiteriale NON prevede l'individuazione di nuovi campi ad inumazione rispetto a quanto già esistente nel cimitero di Casorate Sempione.

L'area in cui si trova il cimitero di Casorate Sempione è inserita in **classe 2a – Area di Pianalto** (fattibilità con modeste limitazioni), cioè aree sub pianeggianti o blandamente collinari, altimetricamente rilevate, con terreni sia coesivi che granulari che presentano sempre caratteristiche geotecniche discrete, ma con possibilità di un ridotto drenaggio superficiale; sono aree con modeste limitazioni di carattere geotecnico determinate dalla presenza di terreni eterogenei, talora con difficoltà di drenaggio, che richiedono verifiche locali per il corretto dimensionamento strutturale delle opere.

Nel Cimitero i campi comuni esistenti ed in previsione non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88).

3.4.2.2 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha



fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L'attuazione dell'Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Il Comune di Casorate Sempione risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata NON sismica.

3.4.2.3 - Zone di tutela monumentale

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finchè, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del D.Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d'interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.4

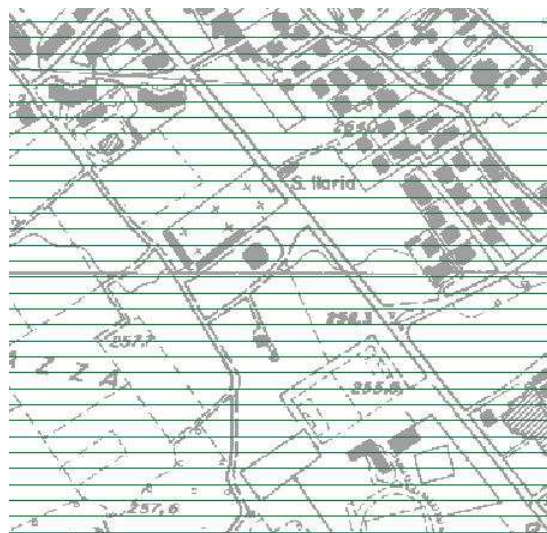
3.4.2.4 - Zone soggette a vincoli paesaggistici

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall'art. art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

Il cimitero di Casorate Sempione ricade interamente all'interno del Parco Lombardo della Valle e del Ticino classificato tra i Parchi e le Riserve nazionali e regionali (Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera f).

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/>

⁴ È utile che l'Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero posseda le caratteristiche di tutela massima.



Cimitero di Casorate Sempione - Vincoli ambientali

3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale inserita nel vigente Piano Cimiteriale e definisce il nuovo assetto delle fasce in funzione del futuro ampliamento del cimitero (rif. Tav 2 e 3)

Le fasce di rispetto cimiteriale, meglio individuate nelle Tav. 3⁵, sono state stabilite dal Piano Cimiteriale

⁵ Art. 338 TUSLL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (ora art. 27 Lr 12/05).

R.r. 6/2004 Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.



vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 27/10/2008, accolto con parere favorevole dell'ASL di Varese (n. prot. 2008/014DPM0040176 del 09/04/2008) e con parere favorevole dell'ARPA – Dipartimento di Varese (n. prot. 69393 del 14/05/2008) e definite come segue:

Nord-Ovest	100 ml
Nord-Est	50 ml
Sud-Est	50 ml
Sud-Ovest	50 ml

Alla luce del fatto che il dimensionamento del piano è ampiamente verificato e che eventuali ulteriori ampliamenti futuri per soddisfacimento del fabbisogno a 30-40 anni verranno attuati nella direttrice sud-ovest, in aree agricole distanti dal contesto urbano, è emersa la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di apportare una modifica all'attuale fascia di rispetto approvata.

L'intenzione è quella di ridurre la fascia a nord nel limite di 50 ml per consentire all'esterno della fascia, lo sviluppo di un'area a vocazione sportiva per l'insediamento di un'azienda ippico-agricola.

Alla luce di quanto sopra il presente Piano Cimiteriale prevede la modifica della fascia di rispetto vigente, misurata a partire dal perimetro cimiteriale individuato dal Piano Cimiteriale vigente:

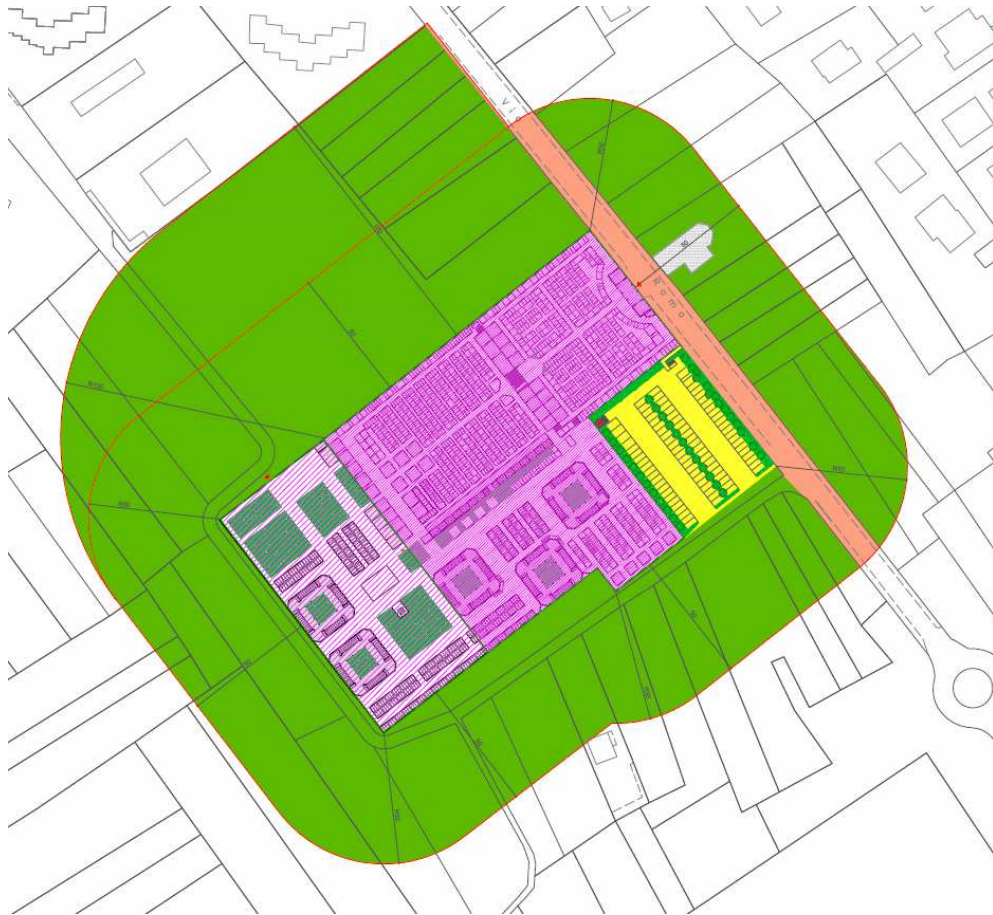
Nord-Ovest	50 ml	ridotta
Nord - Est	50 ml	invariata
Sud-Est	50 ml	invariata
Sud-Ovest	50 ml	invariata

3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione.

Internamente all'area minima di 50 metri possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con decoro e la riservatezza del luogo.



Comune di Casorate Sempione (VA)



CASORATE SEMPIONE - Fasce di rispetto esistenti e previste



3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

Il complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni profondamente diverse.

Sostanzialmente si presenta regolare ed ordinato.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i lotti di ampliamento da prevedere e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui il cimitero necessita.

In considerazione delle dimensioni del cimitero e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di applicare con efficacia il programma di estumulazioni alla fine della durata del periodo di concessione per garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

1. ai fini del corretto dimensionamento del cimitero di CASORATE SEMPIONE su un arco temporale previsto di 20 anni vengono previsti degli ampliamenti da realizzarsi all'interno del perimetro esistente con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate nella tav. 5; come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere previsti:
 - a. serie di loculi, di 6 piani ciascuna, nei blocchi 4 e 5, sull'esempio degli esistenti, per un totale di 480 posti;
 - b. serie di tombe ipogee da 4 posti, nei campi da X a XIX, per un totale di 460 posti salma;
 - c. 120 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) all'interno del blocco 5.

2. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:
 - a. realizzare il giardino delle rimembranze - il presente piano individua la possibile collocazione del giardino in un'area verde nella parte di ampliamento;
 - b. realizzare il cinerario comune nei pressi dell'ossario comune;
 - c. realizzare un nuovo deposito mortuario nella parte di ampliamento;
 - d. realizzare il deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali, individuato in una zona verde nella parte di ampliamento;
 - e. realizzare per gli addetti al cimitero uno spogliatoio con doccia e servizio igienico dedicato.

3. è necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti;



4. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
5. ricognizione delle rete fognaria esistente ed adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque piovane nella rete della pubblica fognatura, se in presenza di vialetti pavimentati);
6. completare la rete di approvvigionamento idrico interna al cimitero, allacciando il nuovo punto acqua adiacente ai blocchi di loculi di recente realizzazione alla rete esistente;
7. prevedere interventi di manutenzione ed impermeabilizzazione del blocco scala che porta ai loculi sotterranei, con sistemazione dei canali di scolo e delle grondaie;
8. aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
9. provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni pur cautelative del presente piano;



3.6.2 – SCHEDE CIMITERO

3.6.2.1 – Cimitero di Casorate Sempione – Via Roma

DESCRIZIONE DEL LUOGO	<p>Il cimitero di Casorate Sempione di via Roma, è sito a Sud del centro abitato in posizione pianeggiante.</p> <p>Esso è delimitato: a Nord-Est da via Roma, a Sud-Est da strada vicinale, sugli altri lati da campi agricoli.</p> <p>La zona è prevalentemente agricola con edificazione residenziale non intensiva a nord.</p>
SUP. COMPLESSIVA	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale è pari a 11500 mq. oltre 5100 mq di ampliamento previsto.
SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE	mq. 215 circa a disposizione.
ACQUA POTABILE	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area.
SERVIZI IGIENICI	Nella struttura è attualmente presente un solo blocco di servizi igienici dedicati al pubblico.
RECINZIONE	Lungo tutto il perimetro, recinzione in muratura e c.a. di altezza variabile, non inferiore a 2 ml.
PARCHEGGI	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posti lungo via Roma. Sono disponibili n° 90 posti auto oltre a 6 posti per disabili



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



BIBLIOGRAFIA

- Comune di Casorate Sempione – Piano di Governo del Territorio
- Comune di Casorate Sempione – Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT
- Comune di Casorate Sempione – Regolamento di Polizia Mortuaria
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp

- Regione Lombardia - SIBA

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp



AUTORI



Viger srl

Sede legale: Via Morazzone 21 — 22100 - COMO

Sede operativa: Via Madonna 34 — 22070 Grandate (CO)

tel. 031.564.933 Fax 031.729.311.44

E-mail: viger@v-ger.it

<http://www.v-ger.it>

Arch. Primo Bionda

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

Hanno inoltre collaborato:

Ing. Domenico Redaelli

Dr. Mattia Bianchi Nosetti

Pie. Sabrina Trapanese

Data 01/02/2012